



Jerry Lewis, protagonista della settimana

Special Rai e film a Canale 5 Una settimana a tutto Jerry

ALBERTO CRESPI

Chi ama Jerry Lewis avrebbe il diritto, questa settimana, di amare e odiare al tempo stesso la televisione. Amarla perché è un momento magico, per il grande attore regista Canale 5 continua a programmare i suoi film ogni mattina, e Raidue mette in onda da oggi il programma di Robert Benayoun *Ciao Jerry!* Ma anche odiarla, perché i film di Canale 5 iniziano alle 8.30 e il programma di Raidue andrà in onda tutta la settimana in orari oscillanti tra le 9.30 e le 10. Oggi la prima puntata alle 9.50. Insomma, per vederli *Ciao Jerry!* bisognerà puntualmente perdersi i finali dei film d'accordo, Raidue e Canale 5 sono concorrenti, ma perché la concorrenza deve a volte confinare con la stupidità?

Parliamo, comunque dal programma di Robert Benayoun il sottotitolo di *Ciao Jerry!* è "l'irresistibile archivio segreto di Jerry Lewis". Benayoun è uno dei migliori critici francesi (oltre che su Lewis ha scritto libri importanti su Buster Keaton e su Alain Resnais) e il suo programma è felicemente in bilico tra cinefilia analitica (testuale del film (Benayoun è di formazione strutturalista) e giornalismo ad alto livello Lewis viene intervistato, adorato, spiccerato la sua biografia di attore e regista, la sua spietata tecnica della gag, i suoi strepitosi tempi comici vengono sezionati con amore

Strehler ha messo in scena i testi teatrali di due nostri autori, Tabucchi e Sarti

Un dialogo con un fratello morto e una storia di droga. Tra gli attori, la De Sio e Mattia Sbragia

Giovani nevrosi italiane

MARIA GRAZIA GREGORI

Il tempo stringe e Libero
Di Antonio Tabucchi e Renato Sarti messinscena di Giorgio Strehler abiti di Luisa Spinatelli Interpreti Giancarlo Dettoni Giuliana De Sio Mattia Sbragia Leda Celani, Tito Manganelli
Milano: Teatro Studio

Nel rinnovato, attuale interesse per la drammaturgia contemporanea (grazie anche a qualche festival a qualche compagnia a qualche premio) gli autori italiani sono spesso i fanalini di coda nei programmi degli impresari e dei teatri, malgrado l'attenzione di alcuni interpreti e la curiosità del pubblico. Naturalmente non mancano le eccezioni: la cosiddetta "nuova ondata" napoletana, qualche autore di sicuro richiamo, il successo di giovani drammaturghi che si affacciano alla ribalta con spettacoli che fanno notizia. Ed è recente il rinato interesse dei nostri scrittori per il teatro anche se e troppo presto per dire se ciò contribuirà a riempire l'annosa separazione tra letteratura e scena.

È indubbio, comunque, che oggi scrivere per il palcoscenico - sia per un letterato che per un teatrante "puro" - vuol dire assumere in prima persona la necessità di un teatro laboratorio dove tutto deve essere verificato dalla tenuta della parola scritta all'approccio che ha portato regista e attore a una determinata interpretazione. Ed è da qui che è venuta a Giorgio Strehler l'idea di Spaziozero, un luogo drammaturgico ma anche mentale e fisico in cui poter sperimentare in libertà. E - al di là del giudizio sulle singole scelte del "carattere italiano" del Piccolo - è proprio questa "voglia" di ri-

scoprire l'abc della parola e della scena con allestimenti poveri a contare culturalmente.

A Strehler dunque, per mettere in scena *Il tempo stringe* inquietante monologo di Antonio Tabucchi e *Libero* dialogo generazionale di Renato Sarti, sono bastati una porta, qualche sedia, un divano, un letto d'ospedale, una televisione oggetti portati in scena e cambiati a vista dai tecnici, a suggerire una situazione nella quale a contare è il rapporto parola attore.

In *Il tempo stringe* di Tabucchi questo rapporto (portato in scena da Giancarlo Dettoni con l'aiuto di Leda Celani) ha assunto l'aspetto di una sfida anche emozionale, premiata dall'applauso del pubblico e dall'abbraccio dell'autore. Apparentemente destinata alla lettura anche per la sua inconsueta ricchezza e profondità, la scrittura di Tabucchi si è così rivelata (più di quanto non accadesse in *Il signor Frangello è andato al telefono*, suo debutto teatrale), grazie anche all'intensa interpretazione di Dettoni, tutta sul filo del rasoio di una nevrosi esistenziale, come una vera e propria scoperta del teatro da parte di uno dei nostri più stimolanti narratori. Non solo, dunque, un dialogo mancato con il corpo del fratello morto in un incidente automobilistico, su cui rovesciare frustrazioni e odi, ma un dialogo iniziato e si spera, in futuro approfondito con la scena.

Più facile da gestire nel rapporto attore-parola *Libero* del prematissimo (Idi, Vallecorsa) poco più che trentenne Sarti anche per il dialogo secco, condotto da un autore-attore che ben conosce il bisogno, che gli interpreti hanno, di appigli, punti



Una scena de «Il tempo stringe» al Piccolo di Milano

di riferimento. Di scena due giovani drogati, Maria e Tino e il loro squallido quotidiano: lei prostituta, lui rincitruito davanti alla tv, in perenne attesa di una dose. Eppure la voglia di cambiare è tanta. Mana per questo "architetta una violenza, pensa a un ricatto, finisce in prigione, nasce un figlio - Libero, appunto - ma lui, torna come prima, lei a battere, lui perduto dentro la droga, il bambino

spanto. Scritto con un linguaggio secco, magari troppo precipitoso nella sua voglia di offrirci un quadro sociale *Libero* si avvalso dell'interpretazione di una vera e propria cinematografica di Giuliana De Sio e di Mattia Sbragia che, guidati da Strehler, hanno costruito un vero e proprio sottotesto di gesti e intenzioni alla sbrigativa scrittura di Sarti. Ma oltre che nella recitazione, la ritra-

no e la poetica del regista si sono fatti sentire nei due finali tutti inventati nel clown beckettiano, chiuso nel cerchio tonico del riflettore de *Il tempo stringe*, quasi soffocato dal traffico sempre più incombente, nella coppia di *Libero* che, muta, guarda i giocattoli infantili rotolare qua e là per la stanza, immagine di una vita possibile che non c'è più.



Max Headroom, il detective elettronico

Su Raitre incomincia la serie E dal computer arriva Headroom

Arriva finalmente, anche da noi, uno dei recenti prodigi della televisione americana il suo nome è Max Headroom e si tratta niente meno che di un alter ego elettronico. La sua professione protagonista in contrasto di una famosa «serie» di telefilm che da oggi andrà in onda anche da noi (Raitre, ore 21.30). E soprattutto figlio elettronico della mente dello scalcagnato reporter Ed Carter dove Carter non riesce a scoprire e battere qualcuno dei suoi feroci nemici (peppistelli punk che assediavano le periferie delle grandi città, o terroristi che uccidono con gli spot pubblicitari, come stasera), interviene il più sofisticato e tecnologico Max vero superuomo senza corpo ma, come dice anche il nome, con molto cervello.

Max Headroom è di origine inglese (l'ideatore è Peter Wagg, discografico) ma è stato soprattutto un grande successo in America, dove ha dato anche origine a una vera e propria moda, con relativi gadget, magliette e ricchi contratti pubblicitari. Insomma, è diventato un affare di proporzioni gigantesche alimentato anche dal mistero che si cela dietro a questo signore con gli occhiali scuri che si muove come un robot e parla come una macchina. Si disse all'inizio (o meglio, questo che si narra) che il personaggio era stato creato da un mirabile trucco elettronico. Dopo poco, a personaggio «lanciato», si scoprì che il trucco era, ma

niente affatto elettronico: semplicemente, lo stesso interprete di Ed Carter, opportunamente impomatato e imbrillantato e con un sapiente uso del chromakey sullo sfondo, diventava il proprio «alter ego». Quanto alla voce futuristica dell'uomo elettronico, si trattava di una voce ricostruita da un sintetizzatore. Riproporre lo stesso personaggio con il computer grafico sarebbe stato possibile, ma sarebbe stato anche lungo e costoso.

Malgrado queste rivelazioni, i risultati della serie *Headroom* prodigiosi. Eppure non bastarono a trasformarlo in un successo duraturo. Max continuava, addirittura un miliardo e mezzo per puntata, veramente un'enormità per un filmetto di questo genere, e così la casa di produzione, Lorimar International, dopo quattordici puntate (sulle vendite previste) decise di sospendere tutto. E quattordici sono rimaste, anche per gli italiani.

Ma Max non si è fermato. Ha per esempio incassato un sacco, con il duo inglese Art of Noise, altro grande successo sul mercato d'Oltremontagna. Ed è diventato protagonista, con la sua voce sincopata e il suo buon senso un poco «meu-tro», di decine di videogiochi e di cartoni animati. Forse resterà solo una cosa che gli autori del telefilm possono ormai sperare che presto incominci a fare: a girare del vero Max Headroom in carne, ossa e chip.

RAIUNO	
7.15 UNO MATTINA. Con Livia Azzariti e Piero Bardoni	8.40 NON BASTA UNA VITA. Sceneggiato
9.00 CI VEDIAMO ALLE 10. Con Vincenzo Buonassisi ed Eugenio Monti	10.30 TGI MATTINA
10.40 CI VEDIAMO ALLE 10. (2ª parte)	11.00 REGALI DI NATALE DALL'ARCHIVIO RAI. Con Don Lurio
11.30 CI VEDIAMO ALLE 10. (3ª parte)	11.45 CHE TEMPO FA. TGI FLASH
12.05 VIA TRULAZZA. Con Loretta Goggi. Regia di Gianni Brezza	13.30 TELEGIORNALE. Tg1. Tre minuti di
14.00 LE NOSTRE FAVOLE. 1ª parte	14.45 AN'NGHINO. Cartoni animati
15.00 UN VIOLINO PER SOGNARE	15.30 GLI ANTEFATTI. Cartoni animati
16.15 BNL Programma per ragazzi	17.30 PAROLA E VITA
18.00 TGI FLASH	18.05 DOMANI SPOBI. Con G. Magalli
19.30 IL LIBRO, UN AMICO	19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE	20.30 SETTE PISTOLE PER I MAC GREGOR. Film con Robert Wood. Fernando Sancho. Regia di Franco Giraldi
22.10 TELEGIORNALE	22.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
22.25 SPECIALE TGI. Di Enrico Mentana	23.25 PER FARE MEZZANOTTE
24.00 TGI NOTTE. CHE TEMPO FA	

RAIDUE	
8.00 GLI ANIMALI DEL SOLE	8.30 FIGARO QUI. FIGARO LA. Film con Totò, Isa Bragaglia. Regia di Carlo L. Braglia
9.00 CIAO, JERRY! 1ª parte	10.55 TGI TRENTATRE
11.05 DSE DANTE ALIGHIERI	11.35 UNO PSICOLOGO PER TUTTI. Telefilm con Bob Newhart
13.00 MEZZOGIORNO È. Con G. Funari	13.05 TGI TRE DECIDI
13.30 MEZZOGIORNO È. (2ª parte)	14.00 SARANNO FAMOSI. Telefilm
14.45 TGI 3 ECONOMIA	15.00 ARGENTO E ORO. Spettacolo con Luciano Riapoli e Anna Carlucci
17.00 TGI FLASH	17.05 I FIGLI DELL'ISPETTORE
17.35 L'OMINO DI NEVE. Cartoni	18.20 TGI SPORTEBBERA
18.35 IL COMMISSARIO KOSTER. Telefilm	19.30 METE 2. TELEGIORNALE
20.15 LO SPORT	20.30 CAPITOL. Sceneggiato con Roy C. Kohn. Carolyn Jones regia di Richard Bennett
21.35 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm	22.30 TGI STABERA
22.40 INDIETRO TUTTA! Souvenir	23.40 TGI NOTTE
0.05 INTERNATIONAL «D O C» CLUB	0.55 IL LUNDO GIORNO PER MORIRE. Film con Richard Carson. Regia di Peter Collinson

RAITRE	
12.00 DSE: FATAMORGANA	14.00 TELEGIORNALE REGIONALI
14.30 DSE: IO INSEGNANO... Tu impari	16.00 DSE: DAL GIOCO ALL'INFORMATICA
16.30 HOCKEY SU GHIACCIO	16.05 VIAGGIO IN ITALIA
17.00 DSE: TM. Telefilm	17.45 CARTONI ANIMATI
18.00 GED. Di G. Grillo. C. Pasetti	18.45 TGI DERBY
19.00 TGI TELEGIORNALE REGIONALI	20.00 IO CONFESSO. Parole segrete in tv
20.30 UN GIORNO IN PREFURA	21.30 MAX HEADROOM. Telefilm
22.20 TGI SERA	23.30 IL PROCESSO DEL LUNEDÌ
24.00 TGI NOTTE	

K	
13.40 RALLY. Parigi Dakar	14.00 UN ANNO DI SPORT
15.00 PATTINAGGIO ARTISTICO	20.30 RALLY. Parigi Dakar
21.00 UN ANNO DI SPORT	23.00 TELEGIORNALE

TMC	
13.30 TELEGIORNALE	15.00 CARTONI ANIMATI
16.00 ATLANTIDE. CONTINENTE PERDUTO. Film	16.45 NATURA AMICA
20.00 TMC NEWS. Notiziario	20.30 POTERI. Sceneggiato (14ª puntata)
22.15 SEGRETI E MISTERI	

SCEGLI IL TUO FILM	
08.30 FIGARO QUI... FIGARO LA. Regia di Carlo L. Braglia, con Totò, Isa Bragaglia, Renato Rascel, Italia (1980). Nozze finte e nozze vere combinate dal prode Figaro, per aiutare un nobile a sposare la figlia del principe. Film un po' assurdo, ma Totò è grande: è una mattinata tutta all'insegna del ridere, perché in alternativa c'è Jerry Lewis. Per essere cinefili bisogna fare certe sbezze. RAIDUE	08.30 IL CANTANTE MATTO. Regia di Norman Taurag, con Jerry Lewis, Deen Martin. Usa (1952). Martin è un cantante in crisi professionale, Lewis il giovanotto scemo che finirà per salvarlo offrendosi come partner. Non è il meglio della magnifica coppia, ma qualche risata è garantita. CANALE 5
14.30 PADRI E FIGLI. Regia di Mario Monicelli, con Vittorio De Sica, Marcello Mastroianni, Italia (1987). Peripezie di una giovane coppia di studenti innamorati il padre di lei è d'accordo, il padre di lui non lo è. De Sica e Mastroianni ottimi, brava anche la loro partner femmina Antonella. Film di Mario Merini. Erano tempi in cui Monicelli, per queste commedie, era fra i primi al mondo. RETEQUATTRO	15.00 IL COMANDANTE JOHNNY. Regia di Henry Hathaway, con Gary Cooper, Jane Greer. Usa (1951). Ingegnere richiamato in servizio dalla Marina si trova nei guai con un torpediniere di nuovo modello. Me tutto si risolverà per il meglio. Film che potremmo definire bellico-rosa, con un ottimo Gary Cooper. CANALE 5
20.30 SETTE PISTOLE PER I MACGREGOR. Regia di Franco Giraldi, con Robert Wood, Fernando Sancho. Italia (1986). Regista colto e sofisticato, Franco Giraldi all'epoca si firmava Frank Giraldi e contribuiva a modo suo al filone dello spaghetti-western. I MacGregor, famiglia scozzese, decidono di combattere il crudele bandito Santillana, e il maggiore dei fratelli si infila nella banda. Veramente scoperto e passerà un brutto quarto d'ora, prima dell'arrivo in nostra a suon di commesse. RAIUNO	20.30 SPLENDORE NELL'ERBA. Regia di Elia Kazan, con Warren Beatty, Natalie Wood. Usa (1961). Due giovani, pur amandosi devono separarsi. Lei non riesce più a vivere mentre lui sposa un'altra donna. Melodramma diretto da Kazan come Dio comanda: tutto servizio di due divi allora davvero in erba: Beatty e la Wood. RETEQUATTRO
23.55 IL MOSTRO DELLA LAGUNA NERA. Regia di Jack Arnold, con Richard Carlson, Julie Adams. Usa (1954). Per i patiti della fantascienza un film-culto. Una spedizione di biologi in Amazonia scopre, in un lago, un mostro mezzo rettile e mezzo uomo. È bruttino, poveretto ma ha un cuore d'oro, come scoprirà ben presto la bella fanciulla che accompagna gli scienziati. ITALIA 1	

5	
8.30 IL CANTANTE MATTO. Film	10.35 CANTANDO CANTANDO. Quiz
11.15 TUTTINFAMIGLIA. Quiz	12.00 BIS. Quiz con Mike Bongiorno
12.35 IL FRANZO È SERVITO. Quiz	13.30 CARI GENITORI. Quiz
14.15 GIOCO DELLE COPPIE. Quiz	16.00 IL COMANDANTE JOHNNY. Film con Gary Cooper, Jane Greer. Regia di Henry Hathaway
16.55 DOPPIO SLALOM. Quiz	17.25 C'EST LA VIE. Quiz
17.55 O.K. INPREZZO È GIUSTO? Quiz	19.00 IL GIOCO DEI NOVE. Quiz
19.45 TRA MOGLIE E MARITO. Quiz	20.30 AVVENTURA NEL GRANDE NORD. Film con Lisa Harrow. Regia di Merenda. Regia di Agut Gudmundsson
22.50 MAURIZIO COSTANZO SHOW	0.30 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm

5	
7.30 CIAO CIAO. Varietà	10.00 BOOMER CANE INTELLIGENTE. Telefilm
10.30 L'UOMO DI SINGAPORE. Telefilm	11.30 MORK E MINDY. Telefilm
12.00 CIAO CIAO. Varietà	14.00 SMILE. Con Jerry Scotti
14.30 DEEJAY TELEVISION	18.00 I RAGAZZI DEL COMPUTER. Telefilm
18.00 BINBUM BAM. Programma per ragazzi	18.30 SUPERCAR. Telefilm
19.30 HAPPY DAYS. Telefilm	20.00 ARRIVA CRISTINA. Telefilm
20.30 CINQUE RAGAZZE E UN MILIARDARIO. Telefilm «Natalie sotto la nave»	21.30 LA BELLA E LA BESTIA. Telefilm
22.30 I ROBINSON. Telefilm	23.00 MEGASALVISHOW
23.15 SPECIALE G. PRIZ	23.55 IL MOSTRO DELLA LAGUNA NERA. Film con Richard Carlson. Regia di Jack Arnold

5	
9.50 STABERA MI BUTTO. Film	11.30 CANPON. Telefilm
12.30 ARABESQUE. Telefilm	13.30 SENTIERI. Sceneggiato
14.30 PADRI E FIGLI. Film con Vittorio De Sica, Marcello Mastroianni. Regia di Mario Monicelli	17.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm
18.00 NEW YORK. Telefilm	19.00 DENTRO LA NOTIZIA. Attualità
19.30 LOTTERY. Telefilm	20.30 SPLENDORE NELL'ERBA. Film con Natalie Wood, Warren Beatty. Regia di Elia Kazan
22.55 IL CORSAIO DELLA GIAMAICA. Film con Robert Shaw, Peter Boyle. Regia di James Goldstone	0.55 VEGAS. Telefilm

RADIO	
-RADIOTIZIE-	
6.30 GR2 NOTIZIE 7 GR1 7.20 GR3 7.30 GR2 RADIODI MATTINO, 8 GR1 8.30 GR2 RADIODI MATTINO 9.30 GR2 NOTIZIE 9.45 GR3 10 SPECIALE GR2 10 GR1 FLASH 11.30 GR2 NOTIZIE 11.45 GR3 12 GR1 FLASH 13.30 GR2 RADIODI GIORNO 13 GR1 13.30 GR2 ECONOMIA 16.30 GR2 NOTIZIE 16.30 GR2 NOTIZIE 16.45 GR3 19 GR1 SERA 19.30 GR2 RADIOSERA 20.45 GR3 22.30 GR2 ULTIME NOTIZIE 23 GR1	na 18 Ticket settimanale della salute 16 il pagellone 18.30 Muscassera 20.30 Garibaldi sceneggiato 23.05 La telefonata.
-RADIOUE-	
Onda verde 6.27 7.26 8.26 9.27 11.27 13.26 15.27 16.27 17.27 18.27 19.28 22.27 6 i giorni 10.30 Radiodue 3131, 12.48 Vengo anch'io? 18.48 Il pomeriggio 19.30 Radiodue vero jazz 20.30 Fai accesi 21.30 Radiodue 3131 notte	
-RADIOTRE-	
Onda verde 7.18 8.43 11.43 8 Preudio 8.30-11.00 Concerto del mattino 14 Pomeriggio musicale 18.48 «Orchestra» 19 Terza pagina 21.40 Concorso internazionale pianistico Ferruccio Busoni 23.20 Blue note.	